

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Costo corrente della Posta

Costo corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci, portuali necrologie, inviti, notizie di interesse privato in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina inviti, reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

LETTERE ROMANE

La vita parlamentare è incominciata colla solita inerzia che sembra essere una caratteristica di questa fase parlamentare.

Sedute brevi, mancanza di numero legale per qualche argomento importante, ascoltazione sceltica delle ridicole interruzioni di Santini. Anche la *Tribuna*, in un recente articolo, ha fatto rilevare il metodo tranquillo del nostro attuale Parlamento nel manifestare la sua opera legislativa, e quel giornale evidentemente officioso, ha così mascherato il quietismo che invade le anime dei rappresentanti della Nazione. Invero trattati di deficienza mentale e di mancanza di carattere ferreo. Tutti sono altamente preoccupati di riuscire graditi al Governo per non subire rappresaglie in momento elettorale.

Si sa che l'uomo che dirige gli affari del nostro Stato, è dotato di buona memoria, e mediatore, ama la gente di media levatura, atta ad essere assorbita nelle spere governative ad ogni occasione, privo di genialità, è insensibile del talento altrui quando questo non sia di quei talenti che vadano facilmente disgiunti dalla robustezza del carattere, vuole insomma che il deputato intelligente si comporti come farebbe un avvocato incaricato a sostenere una causa.

Però fra tanta mediocrità egli ha scelto, a suo tempo Giannurco, che, avvocato principé, difese il Governo come avrebbe difeso un accusato qualunque presso una Corte di giustizia, ma Giannurco, da Crispi aveva fatti tanti passaggi, che era lecito dubitare della sua fermezza di carattere politico. Questo dico perché penso sempre, e con molti altri friulani, come anche i Friuli si trovi quasi senza rappresentanza vera, così avendo voluto nelle passate elezioni non già il corpo elettorale, ma il Governo. Parrebbe che noi non avessimo uomini. Il Senato ha due soli senatori friulani, uno dei quali ha abbandonato completamente ogni rapporto colla terra natale; il Parlamento? Non ne parliamo. Fa troppa tristezza il pensare come si sieno lasciati da un certo numero di tanto validi e degni di dibattito nella casa pubblica, tanta competenza di giudizio, tanta franchezza di controllo sull'operato altrui! Così, con una parvenza di rappresentanza, si è lasciato far tutto al Governo che, felice della sua Duma, trascina lentamente le cose dello Stato, affermando tuttavia una grande opposità e continuamente facendo bello dalle cose delle floride condizioni del bilancio e dell'economia nazionale. La verità è che gli Italiani, dopo i malgoverni Crispiani e le mediocri espressioni di Giolitti, pensarono a far da sé, tutto intesi a schivare il Governo che non mise che intralci all'opposità industriale colla sua burocrazia impudente e con la sua tardiva, se non nulla, giustizia amministrativa.

Gli Italiani fecero da sé, in ogni partito, tanto che il Governo si trovò spesso inerme, impreparato a risolvere qualsiasi problema del lavoro, quando questo si coalizzò strettamente, quando anche minacciò la vita nazionale nelle comunicazioni ferroviarie, quando nel campo della istruzione elementare lasciò ai clericali le scuole che essi tengono tuttora nella maggior parte d'Italia; specialmente nella più incolta. Nessun oratore di parte radicale, dal buon partito liberale antisocialista, senza essere dei « giovani monarchici » poté alzare la voce in Parlamento che fosse anche ammonimento alle incongrue pretese di alcune classi di lavoratori, sia perché il Parlamento era costantemente chiuso, sia perché gli uomini capaci di parlare in tal guisa non fanno più parte del Parlamento. Rimase la ragione della forza, Giolitti usò, qua e là, freddamente, ma non riuscì che ad inasprire, non a convincere.

Uguismente avvenne per le scuole. Invece di decidersi a laicizzare una buona volta l'insegnamento, si attesero gli scandali e le manifestazioni della folla, ma il Parlamento non poté aver parola, non ascoltò, non fu in grado di suggerire al Governo un sistema di educazione del popolo italiano, sempre per la chiusura di esso e la inettitudine dei parlamentari.

Giolitti è contento perché le cose vanno avanti da sé e perché egli è pronto coi carabinieri quando si viola la legge.

Ma un paese che non ha legami col proprio governo, non può dirsi liberamente governato e corre pericolo di subire scosse che somigliano a rivoluzioni.

Senza una rappresentanza vera del paese presso il governo, si vive nella finzione e quando meno si crede può accoppiare senza ritrigno il bisogno di manifestare la verità.

Allora può essere tarda anche l'a-

zione della forza pubblica, anche perché può stancarsi di venir presa a sassate e spuntò e può mandare a quel paese il governo.

Necessità quindi che la vita politica sia continuativa, operante di persuasione, intelligente, attiva, in guisa che ogni cittadino senta di farne parte mediante il suo rappresentante e non creda sempre che il governo sia qualche cosa di estraneo a lui e di nemico.

Ma con gli uomini attuali non esiste rappresentanza del cittadino, esiste invece una corte di satelliti presso un capo del governo che facendo quello che vuole, sia pure in buona fede, può far male ed accorgersene troppo tardi.

Roma 5 dicembre 1907.

Vincenzo Poliorati.

Immane sciagura presso Napoli

Sette morti per lo scoppio di bombe

Si ha da San Felice a Cancellò: Simone Carranante, avendo fabbricato abusivamente 200 bombe, tenendo di essere sorpreso da parte delle guardie di finanza, le nascose in casa del contadino Libarulo Vincenzo, del luogo. Ieri sera alle ore 23, le bombe esplosero, demolendo completamente la casa del Libarulo ed uccidendo attigua. Rimasero uccisi sei contadini.

Un complotto

contro l'imperatore d'Austria e l'arciduca ereditario?

Il giornale ungherese *Netp* pubblica due circolari segrete della polizia ungherese, diramate alle autorità locali, in cui si parla di un complotto anarchico che sarebbe stato ordito contro la vita dell'imperatore e di quella dell'arciduca ereditario. Uno dei partecipanti al complotto sarebbe già partito da Buda-Pest col'intenzione di assassinare l'arciduca ereditario.

Gli altri quattro, tra cui un italiano, sarebbe partiti da Genova col' intento di assassinare l'imperatore il 2 dicembre anniversario della sua ascensione al trono. Ma a quanto pare la notizia ha l'aspetto di una frodola.

IL RITORNO DALL'AMERICA

Il vapore *President Lincoln* della compagnia *Amburg-America-Line* è partito ieri da New York con 3819 passeggeri, cifra mai raggiunta finora.

Cinquecento operai sepolti in una miniera

Si ha da Fairmount (Virginia Occidentale): Avvenne una esplosione nella miniera di carbone di Monogahans ove lavoravano mille operai. Il soprainendente della miniera dichiara che almeno 500 operai rimasero sepolti. Finora si sono estratti tre cadaveri.

Come si difende

suor Fumagalli

Il corrispondente milanese della *Stampa* manda a quel giornale dei particolari diffusi circa il contegno assunto da suor Fumagalli nel seguito alle gravi accuse a lei rivolte e ratificate dall'autorità giudiziaria di Milano.

Naturalmente, come abbiamo pubblicato l'atto d'accusa, per ragioni di imparzialità e di lealtà facili ad intendersi, così riproduciamo la difesa di suor Fumagalli.

Contro i massoni ed il clero

Suor Giuseppina - narra il suddetto corrispondente - non ha mai cessato di imprecare contro la turpe campagna dei giornali anticlericali e di contestare le denunce delle povere bambine. Ella ha sempre serbato, alla presenza delle sue compagne di carcere e a quella delle sue carceriere e dei magistrati inquisitori, un aspetto sostenuto di donna offesa, e nello stesso tempo di suora umile, disposta a tutto soffrire per amore della sua religione.

In ogni occasione, in ogni momento, opportuno o no, suor Maria Giuseppina non ha cessato un momento di dichiararsi vittima delle mene odiose e dei massoni e del clero. Sembra quasi, sebbene l'imputata non lo affermi, che essa si ritenga un'invitata da Dio a compiere una missione speciale sulla terra, cosicché, mentre si dimostra abilissima nel parare i rudi colpi che l'accusa con molta abilità, di tempo in tempo, le assalta, non cessa un istante di attribuire tutte le sue pene ad una guerra odiosa da parte di persone che essa non denuncia per amor di prossimo, ma che patin chiaramente indicate, ora, come appartenenti alla Massoneria. Suor Maria Giuseppina, non va mai sino in fondo nelle sue dichiarazioni. Il giudice istruttore, con una perizia grandissima, con una abilità che gli fa onore, la stringa di domande, la rinserra in un cerchio di ferro, e la suora, con grande abilità, esce da quel cerchio, invocando la sua passione, il suo desiderio di fare del bene, la sua quasi mania di essere una suora, che formi la felicità dell'infanzia abbandonata.

Vittima del due raverandi?

Suor Maria Giuseppina ha momenti amari durante l'istruttoria, eppure in quei momenti, essa conserva un certo ritrigno, tanto che, davanti all'occhio di chi indaga nelle pagine del processo, la sua figura appare o come quella di una donna la cui abilità è superiore a quella delle dolinquenti sin oggi conosciute, o come quella di una grande vittima di una infame calunnia.

Naturalmente, la magistratura mantiene il massimo segreto sulle risultanze di istruttoria e lo manterrà sino a che la sezione di accusa non si sia pronunciata, ma, ad esempio, la linea di difesa della Fumagalli appare logica e sino ad un certo punto credibile. Badate, sembra dica in succinto quella donna, io era una povera infelice, desiderosa di fare del bene, vestita da tutti. Mi combattevano la curia e le autorità civili. I miei istituti progredivano solo a iuria di spinte di devozione, di passione per la mia idea. Trovo due sacerdoti che si prestano ad ammettermi la greco a quella Chiesa, che io avevo adorato e che sembrava confessarmi. Come potevo non aver fiducia in loro? Evidentemente, in povera donna, così fortemente osservante dei suoi dogmi, non potevo dubitare che, chi vestiva l'abito sacerdotale, nascondesse in cuore passioni così turpi. Io non credo alle accuse che si fanno contro due sacerdoti, che ho sempre ritenuti degnissimi.

Ma se accuse si fanno, se quelle accuse sono fondate, io sono stata ingannata abilmente, vilmente, e contro di loro la giustizia divina ed umana deve agire senza pietà.

Questa è la linea di difesa che suor Maria Fumagalli ha assunto. Come risulta a sbalzi, da questo o da quell'interrogatorio, la donna non è certamente una sciocca. Manca in lei quella cultura che avrebbe potuto fare della suora una donna temibile nel campo del delitto, tanto che in alcuni momenti, quando il giudice istruttore la risserra con le sue domande precise, quando la mette con le spalle al muro, essa corre all'abile ma troppo noto stratagemma, di una quantità di divagazioni nel campo della religione e delle sue idee, per non rispondere.

Amare lacrime

La linea di condotta che suor Maria Giuseppina tiene avanti ai Magistrati, è corroborata dalla sua vita in carcere. E' questa una forza grande di simulazione nella donna, ed è il suo temperamento? Il suo contegno in carcere è quello di persona alla quale tutto ciò che è terreno è estraneo, mentre vivissimo appare il suo desiderio di essere ritenuta monaca. di apparire monaca, di avere la religione più fervida che una monaca possa avere. Ed ecco che essa tedia le guardiane colle sue lacrime. Non certo essa piange per le terribili imputazioni che gravano su lei, no, essa piange perché l'autorità ecclesiastica la scionfessa, essa piange perché, nel mondo le si nega quell'appellativo di suora che essa ritiene a buon diritto di potersi portare.

Le suore addette al carcere hanno pietà della loro falsa sorella e suor Maria Giuseppina è immensamente grata di questa pietà, tanto che, quando si vuol ottenere qualche cosa da lei, basta chiamar la suora o metterle vicino una monaca, ed essa, allora, diventa mansueta come proprio si addice a chi a pronunziato i voti monastici.

Gli altri due

Don Riva protesta fieramente la sua innocenza e sembra, con un colpovole in attesa di espiazione ma un leone legato nella gabbia. Egli ha scatti terribili di ira contro i suoi accusatori, ha dei momenti di grande sconforto in cui piange e prega. Non dà molto disturbo ai suoi carcerieri. Dal resto, è trattato con molta deferenza, con quella deferenza compatibile col suo stato.

Don Longo è calmo e tranquillo e risoluto. Affiora forte la sua innocenza e non sa capacitarsi come sia stato coinvolto in tutta questa triste faccenda. Egli ha contro di sé una sola accusatrice e sarà una bella peccata. Con costei egli deve sostenere dei confronti. Ora, egli essendo avaro a parlare dal peggioro e a combattere nelle assemblee politiche, sarà ben difficile, ripeto, che la peccata possa, nei confronti riuscire vittoriosa.

La deposizione della Gerolami, però, ha convinto il P. M. ed il giudice istruttore tanto che è appurato su quella deposizione che si basa la convinzione dei due magistrati che hanno rinviato all'accusa don Longo.

PER INSERZIONI

sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Cronaca Provinciale

(Il telegramma del PAESE porta il n. 2-11)

Gemona

Echi del orak Strolli Pasquelli

6. La benemerita Società Operaia di Gemona aveva in deposito presso il fallito Banco circa tre quarti del suo patrimonio, cosicché questo istituto, dopo immani sacrifici per radunare quel patrimonio utile al povero proletariato, salvo la verità dell'ultimo bilancio prodotto dal curatore, si troverebbe ben in cattive acque.

Quello però che è da osservarsi che nell'amministrazione della Società si trovano ben tre signori che facevano parte del Banco, fra i quali il Cozzi, e nessuno di essi senza la necessità di dare le dimissioni dal posto di fiducia al quale la stima dei soci li ha ingalzzati, e ciò né prima né dopo il fallimento.

Non vogliamo con questo rilevare so a carico di quei tre signori ci siano o no delle colpe, soltanto per delicatezza dovrebbero rinunciare e rimettersi al giudizio dell'assemblea.

Almeno questo è ciò che giustamente reclamano gran parte dei soci.

Maniago

Elezioni

5. - Per il giorno 15 corr. è indetta l'elezione d'un Consigliere Provinciale per il Mandamento nostro.

Le candidature a tutt'oggi proclamate sono tre. Quella del sig. Mazzoli prof. Carlo, o quello dei sigg. avvocato Marchi Mario e Faelli Vittorio.

L'avv. Marchi è ben conosciuto tra noi, raccoglie le maggiori simpatie, ed è sicuro di conseguire l'appoggio di tutti gli elettori indipendenti.

Il prof. Mazzoli è sorretto dal partito moderato, e come persona, certamente rappresenta un candidato rispettabile.

Infine il sig. Vittorio Faelli, non è sostenuto da partito alcuno, ma basasi esclusivamente su aderenze personali, e sulle sua ben nota potenza economica. Ragioni per le quali una data schiera di persone, senza idealità, ma per motivi di pratica utilità, s'adopera per il trionfo del Faelli, ricorrendo non a mezzi di propaganda, nel vero senso della parola, ma a banchetti, e ad esagerate giolifaccie della persona che è il candidato del loro cuore.

Confidiamo che la massa operaia voterà compatta per l'avv. Marchi, democratico per tradizioni e per convinzione.

E' indubbio che egli raccoglierà inoltri i suffragi delle forti popolazioni della Valcellina, ed in genere di tutti i bempensanti. Ogni concetto campanilistico dev'essere escluso, perché quello che più urge è la nomina di persona, che per principi, e per doti sue speciali, sappia validamente rappresentare il nostro Mandamento nel Consiglio della Provincia.

Aviano

Le elezioni di domani

(Per telefono al « Paese »)

7 Ieri sera nella sala dell'edificio scolastico di Marsure, il signor Vito Cristofori tenne una conferenza di propaganda per le elezioni amministrative che seguiranno qui domani.

Il locale era letteralmente gremito di pubblico, ad onta del tempo veramente orribile.

L'oratore parlò per circa un'ora interrotto spesso da entusiastici applausi e salutate alla fine da una vera ovazione.

La riunione si sciolse al grido di: « Viva l'avv. Carlo Polkorelli » e « Viva la lista popolare ».

La vittoria è sicura.

Paluzza

Elezioni provinciali

6. - (a. n.) - Raccomandiamo agli elettori tutti del mandamento di Tolmezzo la rielezione a consigliere provinciale del dott. Arturo Magrini, amico e fautore della scuola; o la nuova elezione nella persona del cav. Lino De Marchi da vari anni operosissimo consigliere della Camera di Commercio.

Avviato definitivamente il compimento della strada provinciale di Corto, siamo certi che essi vorranno portare innanzi e sostenere « viribus unitis » la sistemazione della strada di S. Pietro da Tolmezzo al confine Monte Croce di Timau.

E' obbligo sacrosanto anche da parte del Governo, che l'antica e storica strada di S. Pietro venga presa nella dovuta considerazione.

Rileviamo agli amici nostri ed agli

ingenui elettori della frazione ed in specie quelli di Timau che i nostri avvocati senza preparazione concorde ma con sordo ed affannoso lavoro spingendo i loro tentacoli nella frazione hanno dimostrato che finora i loro candidati sono quattro: cav. Matteo Brunetti, Pietro Del Bon fu Osvaldo, Giovanni Del Bon fu Giovanni, Di Centa Apogino fu Luigi.

Il rimanente per essi è zavorra, però sta scritto che gli elettori di qualche frazione possono riempire la scheda con altri due nomi di persone loro conosciute.

Gli elettori ingoiando la pillola dorata non leggeranno negli occhi degli amici della ventura... il proposito del prossimo futuro agambetto traditore!

E il carattere, la dignità e il resto, in simili momenti elettorali, vadano a farsi benedire.

Quanto ai nostri amici riaffermiamo semplicemente che essi hanno il dovere di propugnare la lista democratica contenente i nomi di persone che rappresenteranno con coscienza ed onestà gli interessi popolari del Comune con esclusione di qualsiasi subdolo compromesso di dietro scena.

Tolmezzo

Elezioni amministrative

6. - Questa sera alle ore 20 ebbe luogo nel Teatro De Marchi una riunione di elettori popolari, per la discussione del programma e la proclamazione dei candidati per le prossime elezioni amministrative.

Il sig. Francesco Mazzolini fece una chiara e convincente esposizione del programma popolare, riscuotendo l'unanime approvazione dei presenti.

L'avv. Spinotti prese la parola incitando calorosamente gli elettori a votare compatti per la lista concordata dall'assemblea.

Ecco i nomi che compongono la lista: De Marchi cav. Lino, Mazzolini Francesco, Ciani Gio. Batta, Mazzolini Leonardo, Valle rap. Antonio, Vidoni Agostino e Scarsini Costantino.

Non occorrono fervorosi per raccomandare ad elettori coscienti questa lista che s'impone per la serietà, per l'opposità e l'intelligenza indiscutibile degli uomini che la compongono. Sentano tutti gli elettori il dovere di affermarsi compatti su quei nomi, e di accorrere numerosi alle urne.

Buia

Cinematografo

(fr.) - E' arrivato fra noi il sig. Antonio Ciama col suo grandioso cinematografo « Alhambra » e domani a sera ci delizierà con uno spettacolo grandioso. Vedremo e citeremo. Lo spettacolo avrà luogo nella solita sala al « Tabacco ».

Disgrazia

Oggi successe una disgrazia alla signorina Giuseppina Viola, maestra a S. Floriano Avilla, che per poco non fu causa di serie conseguenze. Essendo aperto il pozzo dei cessi, per averli spurgati poco prima, vi cadde inavvertitamente producendosi varie escorrazioni e... conciadosi bene.

Ad ogni modo meglio così... che danni maggiori!

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 7, s. Ambrogio e domani, 8, s. Maria.

Efemeridi storica

Lo stacco di Aquileja dal resto della Patria. - 7 dicembre 1807 - Cento anni fa! Napoleone - volendo durante il suo soggiorno in Italia provvedere ai bisogni della sua buona città di Venezia - aggregava - col decreto 7 dicembre 1807 - Aquileja col suo territorio, al dipartimento dell'Adriatico, staccandola da quello del Passeriano che fu, in compenso, col decreto 19 dicembre 1807, dichiarato dipartimento di prima classe.

La gastaldia d'Antro. - 8 dicembre 1421 - La Repubblica Veneta accordava specialissime facilitazioni agli abitanti delle valli d'Antro e Morsò (distretto di S. Pietro al Natissone). Quelle popolazioni mantennero il diritto di propri giudizi secondo le loro consuetudini. Per la sua tanta importanza la gastaldia amministrativa d'Antro fu comperata dal consiglio cittadino di Civitate per un anno al prezzo di ducati d'oro (seccchini) 200 addi 8 dicembre 1424. Temovasi negli anni avvenire potesse venir concessa ad altri offerenti e perciò si fecero pratiche col Consiglio dei Dieci di Venezia perché non venga alienata. (Cron. « Guida di Cividade », vol. I, pag. 188).

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La serata di Berto Barbarani

Un pubblico scattissimo convenne ieri sera a Minerva a sentire l'illustrata poeta dialettale.

Il palcoscenico era addobbato con grandi vasi di piante artisticamente disposti dal sig. Gasparini, giardiniere municipale.

Berto Barbarani, accolto al suo apparire da un caloroso applauso, che si rinnovò più volte entusiasticamente durante lo svolgimento dell'attrattissimo programma, ottenne un successo veramente indimenticabile.

Coloro che avevano assistito alla recitazione fatta dallo stesso poeta sette anni or sono hanno potuto rilevare i progressi del Barbarani nella dizione che ha acquistato in colorito ed efficacia. Certi versi vennero recitati da grande artista e suscitavano una impressione profonda nel pubblico.

Dopo la recitazione molti amici ed ammiratori offerirono al poeta all'Albergo Nazionale, una bicchierata alla quale intervenne il nostro geniale poeta friulano «Pieri Corvati» che recitò alcuni suoi sonetti patriottici.

Il lieto simposio si protrasse fino a tarda ora.

Pro Cooperativa di consumo

Questa sera dunque, nei locali della Società Operaia Generale di M. S. avrà luogo una grande riunione dei membri del Comitato provvisorio d'agitazione contro il «carosivoro» unitamente a tutti i rappresentanti delle Associazioni cittadine di qualunque genere, Leghe di mestiere, Circoli, Società di M. S. fra le varie arti ecc., allo scopo di venire una buona volta ad una conclusione nei riguardi della istituzione in Udine di una Cooperativa generale di consumo.

Il Comitato ha diramato numerosi circolari d'invito, ma col nostro mezzo si prega di avvertire quei soci ai quali esso non fosse per avventura pervenuto, di intervenire egualmente.

Poiché l'annuncio di questa riunione viene pubblicato su tutti i giornali è sperabile che gli interessati ne vengano edotti e non mancheranno colla loro presenza e colla loro parola di portare il contributo a pro' di un'istituzione della quale soltanto quando funzionerà, la cittadinanza tutta — poiché in linea di generi di consumo non v'è distinzione — godrà indiscutibili benefici.

In seno all'assemblea verranno esposti i suggerimenti offerti recentemente dall'avv. Riccardo Spinotti sulla base delle Cooperative carniche; è perciò sperabile che questa riunione equivalga alla posa della prima pietra della benefica e tanto vagheggiata istituzione.

Dice bene il *Lavoratore Friulano* uscito stamane che a Udine il costo della vita ha raggiunto limiti che fanno veramente impressione, mentre la paga dell'operaio e del salariato, lo stipendio dell'impiegato, non sempre gli stessi!

L'organo socialista ricorda che la legna che pagavasi l'anno scorso a L. 2.70 al quint. quest'anno vale 3.20! E la farina di granturco? e la uova? e le carni suine? e persino le verdure?

Si decantano gli abbondantissimi raccolti dei campi e... tutto cresce! Se non fosse realtà ci sarebbe da pensare che ciò è inverosimile....

Perciò speriamo che qualche cosa si faccia e si faccia bene.

Il *Forum Comunale* sta a dimostrare quale efficacissimo *cabiniere* sia stato nei riguardi del prezzo del pane nella nostra città, e la mensili statistico dicono invariabilmente che a Udine il pane costa meno che in tutte le altre città del Veneto.

Dunque all'opera!

Migone

Vedi avviso in quarta pagina.

APPENDICE DEL «PAESE»

La donna in gramaglia

— (NOVELLA) —

— Che il diavolo abbia fatto la donna, è una leggenda spampinata dalle donne stesse per darla importanza — disse Roberto Chieri, che ora un letterato, sebbene negoziante, e un raccoglitore di sensazioni invinciate, sebbene abilissimo speculatore alla Borsa: tipo d'uomo moderno che, per quanto non ne abbia la pretesa, vale probabilmente l'uomo del Cinquecento. Tutti lo ascoltavano volentieri quando parlava di donne: poiché su questo capitolo Chieri la sapeva alquanto più lunga dei patriarchi che insonnettarono l'amore da tutta la vita e dei romantici che minacciarono di morire tutti i di.

— Il diavolo, vi dico io, perdona il tempo a plasmare la donna ignota; allora essa chiamò il sarto e si fece fare per lui.

CAMERA DEL LAVORO

Ieri sera si riunì la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per disbrigo di vari affari d'amministrazione e per evadere la corrispondenza.

I membri della Commissione si occuparono di varie domande di collocamento avanzate da operai.

Circa al Pompieri fu dato incarico ai membri Cronese e Pantini d'invviare una lettera al Municipio chiedendo, in anticipazione del Memorialo presentato, che il servizio da essi prestato durante spettacoli e feste da ballo sia compensato subito nella misura dovuta.

Fu inviata una lettera di plauso al Consiglio dell'Unione Agenti di Commercio per l'esito del referendum fra i soci che diede per risultato l'adesione di tutte le sezioni alla Camera del Lavoro.

Il labaro degli infermieri

Ieri a mezzogiorno gli infermieri si riunirono alla Camera del Lavoro. Il segretario Emilio Salvadori fece parecchie comunicazioni sopra affari amministrativi della Lega.

Quindi gli intervenuti parlarono a lungo del labaro sociale che essi intendono di inaugurare al più presto.

Camera di Commercio

Denuncia delle ditte durante il mese di novembre 1907: Pasquale Fenili, Basaldella del Cormor. (Udine). — Rinuncia del sig. Ragazzoni Giovanni all'ufficio di procuratore della ditta.

Cassa rurale «Regina Margherita», Maniago. — Estratto dell'atto costitutivo e dello statuto (Boll. Ann. Leg. del 6 novembre 1907).

Fabbrica di Zucchero Liguro Sanvitese. S. Vito al Tagliamento. — Modificato lo statuto sociale (Boll. Ann. Leg. del 6 novembre 1907).

G. Stefanutti e C., Udine. — Sciolta la società con atto privato del 16 ottobre 1907 rimanendo unico proprietario il co. Giovanni Mels-Collorato e conservando la ditta G. Stefanutti e C. Barbarini Domenico, Reana del Roiale. — Molino e trebbiatura. Proprietario e firmatario il titolare.

Fratelli Barbarini, Reana del Roiale. — Panificio. Comproprietari i fratelli Ermenegildo, Giovanni e Pietro Barbarini. Rappresentante e firmatario Ermenegildo Barbarini fu Giuseppe.

Glauco Mamoli, Udine. — Rappresentanza, commissioni e depositi articoli tecnici.

E. Menis e C., Artogno. — Società in accomandita semplice per il commercio di legnami. Durata anni 20. Capitale L. 13,000. Comproprietari Menis Enrico di Domenico, socio accomandatario; Colle Luigi di Giuseppe e Menis Domenico fu Pietro, soci accomandanti.

Banca Commerciale Italiana. Società Anonima sede in Milano. Succursale di Udine. — Revocato il mandato ai signori Colle Dionisio, direttore e Interdonato Riccardo, vice-direttore, i quali cessano di avere la firma della Banca (Boll. Ann. Leg. del 30 novembre 1907).

G. B. Cantarutti, Udine. — Coloniali e private. In seguito alla morte del proprietario della ditta signor Federico Cantarutti le eredi Ada e Ida conformarono istitutore il sig. Domenico Del Pup fu Antonio.

Società Popolare Bagni in Lignano, sede in Udine. — Società anonima per acquisto terreni, stabilimenti ed esercizio bagni. Durata anni 25. Capitale L. 100,000 aumentabile a 1,000,000 Rappresentante e firmatario per l'ordinaria amministrazione il presidente Gaspare Peloso-Gaspari di Latisana, per la straordinaria il presidente in unione al direttore avv. Tavani Virgilio di Latisana. (Boll. Ann. Leg. del 23 nov. 1907).

E' uscita il «Chronos», 1908

Il miglior Almanacco profumato per portafogli di Migone e C. E' profumato al *Begony* e contiene artistici quadrati a colori illustranti il Bacio: bacio filiale, rispettoso, d'amore, fraterno, furtivo e d'addio. Costa L. 0,50 la copia.

— E dal sarto si fa fare anche l'uomo — lo interruppe uno degli amici. — Vedi un altro ignudo nel circo: tu pensi al mercato d'antraciti o alla bilancia automatica; vedi la *redingote* sponzolata di Giuglielmo Ferrero: è l'uomo, è l'intelligenza.

— Permettimi di non entrare in personalità — Roberto Chieri donò l'interuttore con la sua donna melodiosa. — Che entrano gli uomini quando si parla di donne? Che entrano soprattutto le persone? Sono poche le donne che abbiano una propria persona; ma tutte, lo affermo, hanno un proprio vestito. E se voi mi farete nella stanza quel tanto di luce azzurra che basti a non scappare l'effetto di una storia, vi narcerò anche...

— Una storia di donna? — No: di vestiti. Fa lo stesso; ma qui ci tengo a distinguere. — La luce azzurra fu, come una mano

Un ordine del giorno dei postelegrafici

I postelegrafici ci comunicano il seguente ordine del giorno votato l'altra sera:

«Gli impiegati postali e telegrafici di Udine riuniti in assemblea la sera del 5 dicembre 1907 avendo appreso dell'esclusi dai benefici del progetto di legge presentato dall'onor. Giolitti:

«Considerando ingiusta tale esclusione, perchè coll'ultimo organico Scanzzer non si elevarono gli stipendi d'anzio, né quelli di classe, ma si disciplinò soltanto il sistema delle promozioni arrestando solo correzioni di errori passati.

«Considerando che gli stipendi attuali non sono in relazione ai cresciuti bisogni della vita.

«Considerando che, sia per tutelare il suo stato economico, sia per mantenere alta la sua dignità, il personale postale telegrafico ha il dovere di opporsi ad ogni minaccia di sopralazione con quei mezzi che la gravità delle circostanze suggerisce migliori.

«Indica nel più breve tempo possibile un pubblico comizio cercando di mettere d'accordo cogli altri esclusi a fine di esporre a tutta la cittadinanza la ragione della presente agitazione.

«Di interessare la stampa cittadina perchè renda pubblica l'ingiustizia dell'esclusione di una classe di impiegati che non gode nessun beneficio eccezionale e che non ha demeritato presso la Nazione e lo Stato.

«Di invitare il comitato centrale della Federazione e l'on. Turati ad intensificare l'opera loro per la tutela della classe che rappresentano adoperando quei mezzi di lotta che furono stabiliti nell'ultimo congresso di Bologna.

«Di far plauso alla coraggiosa azione romana per la pronta, energica azione esplicita in questa circostanza; mandando alla stessa un telegramma di plauso.»

Un altro caso Buracchio?

Riceviamo: Il Consiglio direttivo dell'Unione Tabaccaia Udine e Provincia riunitosi d'urgenza la sera del 5 corr.;

mentre plaudiva l'operato del socio sig. G. Buracchio di fronte alla Commissione per l'accertamento della R. M. riguardo l'ammacco nel peso dei pacchi di tabacco in genere;

dopo di che il contegno della Commissione stessa dimostrò verso la collega signora Caterina Stabile alla quale non si permise di esporre le medesime ragioni insinuando che l'ammacco era causato artificialmente.

Il Consiglio Direttivo

A proposito dei pattugliatori... Il Regolamento per l'abolizione del lavoro del notturno approvato dal Consiglio Comunale di Milano, contiene questi due articoli:

V. — Per curare l'osservanza del divieto del lavoro notturno e per accertare le contravvenzioni, gli agenti municipali contraderanno in ogni tempo ai locali destinati ad uso di panifici, forni e loro annessi, già soggetti alla vigilanza dell'Autorità sanitaria municipale, giusta il capo XXIII del regolamento locale d'igiene.

VI. — Le contravvenzioni alle presenti disposizioni sono punite a termini del regolamento d'igiene succitato.

Non occorre ricordare la recente campagna del *Giornale di Udine*, contro il «pattugliatore» incaricato di far rispettare il Regolamento del Municipio di Udine che abolisce il lavoro notturno nei panifici.

Cattedra Ambulante Provinciale

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Fagnano, Miano, Nogarodo di Prato, Cavazzo Carnico, Talmassons, Ronchis, Forni di Sotto, Dolgenua, Romitacco, Premariacco, Spessa, S. Pietro al Natissone, Casarsa, Nimis, Pinzano, Barbanò.

Corsi serali: Rorai grande, Robignacco.

Buona usanza

Offerta all'Ospizio Ortoni in morte di Alberto Trenka: fam. Dormisch 1.2.

Lo conceduto pure all'organista; e dite voi se non è il momento di emozione più deliziosa! Fa bene pensare alla morte; ciò intona la voce a un color cupo, e l'ombra di quel colore abbravvicesca poi su tutto lo parole. La parola sono sempre quelle; ma abbinate dalla morte, hanno già il valore di un'altra vita. Le cedole falsificate corrono nella mistica penombra; la frode crea l'illusione febbrile della fortuna servizievole o della ricchezza pronta. Gli uomini, vi dico io, sono ancora una stirpe primitiva, dalla barbara ingenuità, che non sa il pregio dei lumi spenti e degli intrecci fatti frugando all'astuto: essi amano abbracciarsi di splendore, celebrare le orgie dell'abbacchiamento, tener lo palpato aperte contro il sole simboleggiato da una lampada ad arco; e le loro dai loro tripudii, dai loro oblii e dalle loro demanze sono quelle in cui l'aria è tutta sovraccitata e convulsa dagli sprazzi, dai bagliori,

Intorno al «crak», di Gemona

Il fallimento Calligaro

Stamane l'avv. Ermete Tavasani, curatore provvisorio del fallimento Calligaro di Buia, ha depositato alla Cancelleria del Tribunale il bilancio della situazione dei falliti.

Nella premessa, l'avv. Tavasani dice: «I falliti consorti Calligaro non presentano alcun bilancio. In questo caso l'art. 745 Codice di Commercio ha obbligato al Curatore di presentarlo uno con gli elementi da lui raccolti.

«Adempio a questa prescrizione, non senza osservare che per quanto riguarda gli stabili e mobili, dovetti di necessità, per mancanza di tempo, valermi più che altre di informazioni orali.

«Così dicasi delle altre consistenze attive e passive, per le quali solo in piccola parte ha potuto valermi dello risultanza dei libri.»

Stato attivo e passivo

Attivo: 13 case in Buia e frazioni ed una in S. Daniele, boschi e vari appezzamenti di terreno L. 197700; Azioni, titoli di debito pubblico, ecc. L. 12000; Mobili, attrezzi, foraggi ec. L. 9000; Crediti (L. 20888 avanzati per varie ragioni del 60 per cento) L. 8355,20; eventuali realizzabili verso i debitori diretti delle cambiali, valutabili in complesso al 25 per cento dell'importo totale della medesima, L. 208390,75; Crediti ipotecari L. 6840. Totale attivo L. 443.051,95.

Passivo: Debiti ipotecari, di negozio, cambiario verso il Banco come da precetto, effetti pendenti presso il Banco, conto corrente col Banco, altri affetti cambiari L. 1.496.672,27. Riassunto: Attivo L. 443.051,95 Passivo > 1.496.672,27

Delitti

Concorsi

L'intenzione di l'inanza avvisa che con decreto del 27 novembre viene prorogato a tutto il 20 corrente il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso a 20 posti di volontario nelle delegazioni del tesoro.

Le prove scritte vengono rinviato ai giorni 3, 4 e 5 febbraio p. v.

L'intelligenza in materia religiosa?

Questo è il titolo della conferenza che il sig. Giovanni Severi terrà domani alle ore 17 alla Chiesa Evangelica.

Mercato della legna

Su qualche giornale cittadino è comparso di questi giorni un reclamo riguardante il commercio della legna da fuoco, col quale si lamentava la mancanza di una località adatta al mercato di tal genere.

L'articolista poteva risparmiarsi la briga di fare la sua lamentazione, inopportuna ed ingiusta; e per persuadersi del suo torto bastava che egli si fosse recato in Municipio ove avrebbe saputo che la località nella quale dovrebbero tenere il mercato della legna è precisamente il Giardino Grande; che nessuna novità è intervenuta finora a modificare l'attuale ordinamento di detto mercato; che, infine, se i venditori di legna, provenienti dai comuni del Distretto di S. Pietro al Natissone, particolarmente, aiutati dai loro meliitori, preferiscono di girare le vie della città, anziché sostare in Giardino, ciò è dovuto ad una disposizione Municipale intesa soltanto a rendere più facile e più comoda la vendita di cui si tratta, nell'interesse dei consumatori.

Note utili!!?

Butiro da tavola, cotellini o zamponi di Bologna, Frankfurterwurst, Krainerwurst, Kaiserfleisch, Croutti di Lubiana, Coppa Rigusa e prosciutto cotto. **Galantina di pollo**, Stracchini e quattrini di Milano, **Nicoetta Romana**, Imperiali, Quattroforti Grande, Assortimento Formaggi alla pasta, e fuffolini di Belluno, Fontina di Aoste, Mozzarella, Frutta Secca, carciofi e aceto. **Piccoli e Fagiolini** in scatola da cont. 25 e 45. **Orzo verde e nero**, Zuppa Reale, Funghi secchi e tante altre appetitose specialità estere e nazionali trovano al negozio **Umberto Ligugnana e Com.** Via Manin Udine di fronte la trattoria all'Aquila Nera - Telefono 237.

Generi di prima necessità, ottima qualità, e prezzi modicissimi. **Vino ottimo da pasto**, cont. 30 al litro. Servizio a domicilio.

Intorno all'arrestato d'ieri

È un abile truffatore padovano

Abbiamo dato ieri la notizia dell'arresto ordinato dal Vice Commissario dott. Contini di un certo Leoni Ferruccio fu Marco, trentino, da Padova, mentre usciva prima dell'alba dall'Albergo «Al Commercio» dove aveva alloggiato durante la notte.

Sul conto di costui — che è un giovanotto bruto, elegantemente vestito — il dott. Contini non volle darci maggiori spiegazioni per giustificare l'arresto, e noi non insistemmo per non intralciare l'opera del funzionario.

Ma ieri sera il dott. Contini sciolse il suo riserbo e ci diede le seguenti informazioni.

Fin dal 1906, in Gennaio crediamo, il signor Chiussi sarte di Via Cavour, denunciava all'Ufficio di P. S. che uno sconosciuto era entrato nel suo negozio a chiedere un *paletto*.

Nel mentre il proprietario riduceva alle misure del cliente tale indumento, lo sconosciuto si fece prestare da un fratello del signor Chiussi l'impermeabile e si eclissò.

Si deve notare che nella tazza intornata dell'impermeabile il Chiussi aveva dimenticato un portafoglio contenente 27 lire che presero anch'esse il volo.

Nello stesso giorno un'altra denuncia veniva sporta all'Ufficio di P. S. e questa volta dal negoziante in bicicletta signor Floretti.

Anelli egli dichiarò che un giovane corrispondente ai connotati dati dal Chiussi, aveva chiesto a nolo una bicicletta e poi non s'era più fatto vedere.

Ma le attive indagini della Questura a nulla approdarono.

L'altra sera — quando si dice la combinazione — il signor Chiussi attraversando piazza Vittorio, irrasal scorgendo un individuo che gli parve d'aver veduto ancora, lo lassò meglio e si convinse che altri non era se non il famoso cliente, truffatore dell'impermeabile di suo fratello.

Partecipò i suoi sospetti al dott. Contini il quale ammannì parecchio per scovare la preda, in quanto che il truffatore cambiava ogni sera alloggio, declinando sempre un nome differente.

Finalmente caddo nel sacco, è malgrado le sue denegazioni, il Leoni venne dal Chiussi e dal Floretti riconosciuto quale autore delle due truffe in loro danno.

Perciò fu passato alle Carceri.

Si nota che il Leoni era uscito dal carcere di Padova il 21 scorso novembre dopo aver scontato quasi due anni di reclusione per furti e truffe.

Il cittadino che protesta

UNO SCONCIO

Caro «Paese»,

Da parecchi mesi una Ditta concittadina, imprenditrice di lavori, sta costruendo delle case in Via Bersaglio. Per comodità propria, questa ditta ha fatto erigere una staccionata, sulla strada, che sporge circa un metro dalla muraglia.

Ora quando piove — come in questi giorni — l'acqua non può scaricarsi nelle cialcioie, perchè la staccionata ne impedisce il libero corso.

Non basta che la succitata via lascia alquanto a desiderare per la manutenzione e che quando piove, si potrebbe fare quella tal cura; per cui è celebre Abano, ma ora, con questo nuovo e grave inconveniente, l'acqua allaga per un buon tratto l'unica lista di pietra, obbligando il disgenziato passante ad avventurarsi nel fango se non vuole inzupparsi d'acqua.

Si domanda: Non potrebbe il Municipio obbligare quella tale ditta a riparare in qualche modo al lamentato inconveniente?

Lo speriamo!

Un abitante di quella via.

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento

Il migliore materiale

per coperti di ville, case e magazzini

Rappresentanti per il Friuli:

G. TONINI e FIGLI - UDINE

TELEFONO 48.

dalle luminarie, dalle intersezioni di raggi, di aureole, di atmosfere d'incandescenza...

Voi conoscete quelle sere di veglia carnevalesca o di stera, nelle quali pare che tutta la città voglia diventare luce: hanno moltiplicato le lampade, hanno di ogni parete bianca creato un riflettore o uno specchio tatorio; le cornici dorate cuociono in una fiamma giallo-sulfurea dietro i cristalli appannati del caffè, e le donne sono vestite di abiti follemente citari, stillanti perle, tempestati di aghi luminosi, incrostati di polveri cristalline, quando non sono vestite di violetto che turba i sensi o di rosso che li confonde...

(Continua)

Francesco Cogolo collato (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si riceve anche a domicilio. Unico in Provincia.

FATEVI ELETTORI

Col 31 dicembre corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione nelle liste elettorali...

Sono indispensabili le seguenti indicazioni a corredo della domanda: 1. Paternità, luogo e data di nascita...

Domande o documenti annessi, debbono depositarsi alla Segreteria municipale, previo ritiro di apposita ricevuta.

Raccomandiamo vivamente a tutti gli aventi diritto di non lasciar trascorrere il tempo utile.

Il voto è l'arma più civile di cui un uomo cosciente dei propri doveri non deve essere sprovvisto.

Oggi, G. a. Nicolò

Un direttore austriaco

Si è costituito ieri all'Ufficio di P. S. locale certo Gerigh Andrea di Andrea d'anni 21, da Gorizia perché disertore dal 97° Reggimento Fanteria austriaca di stanza a Trieste.

Un porco

Le guardie di città hanno arrestato certo Appelli Antonio d'ignoti d'anni 50, di Udine, facchino, il quale nel pomeriggio di ieri commetteva atti osceni nell'atrio della Stazione.

L'ha fatta franca

Uno sconosciuto entrava ieri nell'osteria "Alla colonna", in via Corina, condotta da certo Giuliano Giuseppe e ordinava da mangiare e bere per circa 3 lire.

Quando il corpo non desiderava altro, lo sconosciuto riuscì a svignarsela senza neppure ringraziare il trattore.

Disgrazia al Cottonificio

Stamane l'operaia Tecla Pilosio d'anni 13 da Marignacco addetta al Cottonificio Udinese, si ebbe una mano impigliata in un ingranaggio.

Fu trasportata all'Ospedale ed accolta d'urgenza avendo riportato gravissime ferite lacere alla dita indice, anulare e mignolo della mano destra. Guarirà in 20 giorni.

All'Ospitale

È stato ferito medicato il dodicenne Catarossi Francesco di Umberto il quale ebbe la sfortunata d'impigliare la mano sinistra nella ruota di un carrello così da riportare lo strappo del dito medio. Guarirà in 20 giorni.

Tiro a segno

Domani nel Poligono di Cividale seguiranno le lezioni regolamentari di tiro a segno.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Compagnia Paladini

Questa sera la Compagnia drammatica Ettore Paladini incomincerà un corso di rappresentazioni al teatro Minerva con una interessante novità di Girolamo Rovetta che ovunque ottenne grande successo. Si tratta del dramma Papà Eccellente.

La Compagnia è composta, per quanto ne dicono i giornali, di un complesso d'artisti ottimi tra i quali piace ricordare Emilio e Edi Picello che il pubblico udinese deve ricordare avendo essi recitato tre anni or sono con successo in questo stesso teatro, il primo quale brillante e la seconda in qualità di distinta prima attrice. Anche Ettore Paladini recitò sulle scene del Sociale quale primo attore a fianco di Virginia Marini. Achille Majeroni (primo attore della compagnia) è figlio del celebre Achille Majeroni e come il padre passa di successo in successo.

Il repertorio è moderno e variato; composto di varie novità, tra le quali il forte lavoro di Anderman Pietre fra pietre.

CURIOSITÀ

Gli avvisatori per d'incendi

A Milano il Consiglio Comunale ha votato la spesa per l'impianto di questi utilissimi apparecchi, che già funzionarono all'Esposizione del 1906.

L'impianto consisterà di 185 avvisatori. Essi saranno fissati alle pareti, e solo quando siavi materiale impossibilita, si applicheranno quelli a colonnata. L'avvisatore consta di una scatola metallica dipinta in rosso, di tipo eguale a quelli che funzionavano all'Esposizione 1906, portante sul piano anteriore le opportune disfigure sul modo di servirsi e il piccolo vetro sotto il quale si trova il bottone per a chiamare. Rotolo il vetro e premuto il bottone, gli apparecchi dell'impianto registrano, mediante macchine telegrafiche, al posto secondario che nel quartiere centrale, il numero dell'avvisatore da cui è partito l'allarme, il giorno, il mese, l'ora ed il minuto della chiamata.

L'avvisatore contiene nel suo inter-

no un completo apparecchio telefonico e vi si può anche inserire nella apposita presa uno speciale telefono portatile: allo scopo, la parete anteriore può venire aperta mediante chiave da darsi in consegna al personale. La chiamata telefonica si colloca che col l'altro mezzo, è segnalata alla centrale in modo differente dalla chiamata d'allarme, di guisa che l'incaricato risponde senz'altro a mezzo del telefono per quelle comunicazioni di servizio e per quelle verifiche che si volessero fare. Anche durante la conversazione telefonica è possibile sull'istesso circuito una chiamata d'allarme, la quale risulta segnalata nei soliti modi.

L'apparecchio assicura il funzionamento anche in caso di guasto sulla linea, poiché esso viene segnalato da apposito apparecchio, e con uno speciale commutatore si può far egualmente funzionare la linea stessa. Infine viene prevenuta qualsiasi eventuale incuria di personale, perché l'allarme partito da un avvisatore, oltre alla segnalazione telegrafica accennata, è pure indicato mediante speciali apparecchi, automaticamente ed in modo sicuro con rintocchi di campana nel posto di guardia, nella rimessa, nella camera del comandante, e con quadri luminosi che nei suddetti locali indicano il numero dell'avvisatore. La spesa di tutto l'impianto completo, compreso le linee, venne concretata in L. 168.000.

Piccola Rivista di Borsa

E' stata una settimana buona per le Borse, e sarebbe stata migliore, se il ribasso di sconto a Londra, come era ritenuto certo, si fosse verificato.

Chi continua a dare l'intonazione della tendenza ai mercati è sempre l'America, ove non solo s'improvvisano crisi, a cui seguono disastrose rovine, ma sanno facilmente obliare il passato, per poi riprendere con frenesia il lavoro di speculazione poco curandosi delle ricadute. In questi ultimi tempi molto era stato scritto sulla gravità delle Borse di quel mercato, in modo da lasciar ritenere come avverse da venir scemata la sua attività mentre poi il movimento degli affari, riprese una forma così colossale, che in una sola seduta, si fecero contrattazioni di circa 900.000 titoli di società diverse.

Se per fronteggiare l'esigenza di quella Borsa, bastassero le risorse proprie, nulla sarebbe a dire, ma quando invece devono attingere denaro a Londra ed a Berlino per vincere i loro bisogni, allora nulla di più naturale le necessitate di esse da contrapporre, come vennero prese col l'elevare il costo del danaro da cui derivarono le preoccupazioni e l'incertezze attuali in tutti i mercati.

Le Borse internazionali non hanno che in parte subito l'influenza di quella di New York, poiché il fondo continua a mantenersi buono e se non furono conservati i massimi prezzi spuntati durante il periodo settimanale, hanno però mantenuto molto del guadagnato, lasciando tracce buone di ripresa, ciò che non mancherà appena che i tassi degli sconti ribasseranno.

Le Borse nostre hanno corso un po' troppo, raggiunsero prezzi specialmente in certi valori da sorpassare qualsiasi previsione ottimista, ma ben tosto i realizzamenti largamente comparsi, diedero contro vapore, in modo da far retrocedere i prezzi notevolmente.

La Banca d'Italia da L. 1280 discesero a L. 1220, le Commerciali da L. 760 a L. 742, il Credito da L. 555 a L. 545, così varianti importanti ebbano i titoli siderurgici.

La rendita si è mantenuta il circa al 103.20 ed i cambi intorno la pari. Buone previsioni si fanno per la prossima settimana e nella nostra solita rivista, ci lusinghiamo di poterne dare la conferma.

Ecco gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Commerciali, Credito It., Bancaria, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Venete, Terni, Savona, Ferriere. Prices range from 1225 to 253.

NOTE E NOTIZIE

Parlamento italiano

Camera dei deputati

(Seduta del 6)

Inizia la discussione l'on. Valeri lamentando la mancata pubblicazione degli atti della commissione d'inchiesta sugli scandali dell'Università di Roma.

A lui risponde, e non esaurientemente, secondo l'interpellante, il sotto segretario all'istruzione Ciuffelli.

Il primo sostiene la necessità dell'arbitrato obbligatorio anche nel caso di supero degli impiegati nei pubblici servizi, e ciò a proposito dell'agitazione dei ferrovieri.

Il ministro naturalmente per lui, non accetta la tesi.

Turati replica chiedendo mitizzazione per i ferrovieri puniti. Dopo di che la seduta è tolta alle ore 10.

I postelegrafici non sciopereranno

Il Comitato Centrale della Federazione Postelegrafica ha diretto un appello al paese a proposito dell'attuale agitazione nel quale più che la parte polemica importano le recise parole: Noi non sciopereremo, e seguita a dichiarare che se anche il Governo persista ad escludere i postelegrafici dai miglioramenti proposti per gli altri impiegati essi non intendano scostarsi dai metodi scelti finora per lo ordinare battaglia.

Le pressioni sulla stampa, sul Parlamento e sul Governo saranno le loro armi. Conoscono bene i loro diritti, ma sentono soprattutto i loro doveri al di sopra dei loro interessi che si potrebbero quasi dire individuali, vogliono rispettati gli interessi della nazione. Con questo non vogliono rinunciare alla loro difesa nei limiti della legalità e della disciplina.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 - Tip. M. Bardusco.

Advertisement for E. Frette & C. Monza, featuring a diagram of a factory layout with various departments like Telerie, Tovaglierie, Fazzolerie, etc.

LA DITTA DEL BIANCO e CERA

Piazza Mercato Nuovo. Grandioso assortimento, Chincaglierie, Mercerie, Mode, Lanerie, Maglierie, Calze, Guanti, Filati di lana. Articoli invernali. PELLICERIE. Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, ecc. Prezzi di assoluta convenienza.

POLVERI D. MONTI

antiepilettico contro Epilessia, Isterismo e MALATTIE NERVOSE. Lire 5 la scatola franca.

POLVERI D. VASOIN

tonico-ricostituente contro Atonia dello stomaco, Gastralgia, Inappetenza. Lire 1.50 la scatola franca. Soli scatole (cura completa) Lire 5.

CASTELFRANCO VENETO

Per i Tintori. Il sottoscritto è disposto a dare lezioni o fornire ricetta per il nero d'ossidazione, rosso di parantironacine, indistruttibile; il rosso diazotato indicatissimo per stoffe, perché non spegge. Sistemi speciali di pochissimo costo. Lezioni in seta, lana e cotone. Indirizzare: Chiavris, 14 (Udine) Fiorillo Augusto capo tintore.

Advertisement for Istituto Convitto Vittorino da Feltrè, featuring a portrait of a man and text about the institution's history and location in Belluno.

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 20 dicembre corr. è aperto pubblico concorso per titoli al posto di Veterinario Consoziale del Comune di Mortegliano, Lantizza, Pozzuolo e Talmassone, con lo stipendio annuo di L. 1800.00 gravate dall'imposta di R. M. Le domande in bolla da cent. 50 corredate dai soliti documenti di rito dovranno inviarsi all'Ufficio Municipale di Mortegliano entro il giorno suindicato. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'anzidetto Ufficio. Mortegliano, 2 dicembre 1907. Il Presidente della Rappresentanza Consoziale f. Giuseppe Pinsani

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88. Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovacchio - UDINE. MACCHINE DA CUCIRE. Macchine per calza e maglie. BIGGIETTE. Coperture camere d'aria - Accessori. Pezzi di ricambio - Riparazioni. FUCILI DA CACCIA - REVOLVER. CARTA DA TAPEZZERIE. CAMBI e PAGAMENTI RATEALI +

Advertisement for DAF, featuring a large stylized logo and text: Qualche aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO "DAF". Distilleria Agricola Friulana. Caneiani & Cremesi - Udine.

ai TRAM ELETTRICI

(angolo PALAZZO MANGILLI) Piazza Garibaldi - UDINE - Piazza Garibaldi. Il sottoscritto, già conduttore della vecchia metria e Cucina Economica di Via Portonova, avverte i Cittadini e Provinciali di aver assunto e riacquisita a nuovo la vecchia osteria Mangilli, promettendo di mantenerla, come nel passato, Vici delle migliori cantine friulane. Bianco fino Cent. 70. Nero di Albano del co. Enrico Mols di Coloredo 70. Nero pigrolo 60. Nero da pasto 40. Id. per esportazione 35. Tiene pure Cucina alta casalinga assumendo pensioni a prezzi modici. G. B. TROIANI.

Casa d'assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefetizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Maddalena Dell'Oste

Levatrice e massaggiatrice approvata dalla R. Università di Bologna PER MASSAGGI al reca speke a domicilio Udine - Via Grazzano (Cisis), N. 1.

Antonio Cossio - Udine

VIA FELLICORNE, 7 (vicino Piazza S. Pietro M.). Unico deposito di Ante dorate (per la vendita al minuto) della premiato fabbrica Marco Jurdusco. Geografo - Cartoline - Metri bollati. Cornici confezionate e da confezionarsi. Abbonamenti a rate mensili da L. 3. Due cornici speciali 53x78 con olografia a scelta al prezzo di L. 24. CORNICI CON SPECCHIO O INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO a prezzi eccezionali.

Advertisement for RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOFON) by TEODORO DE LUCA. Includes text about Termostofoni and Fabbrica Biciclette - Casse Forti ecc.

Advertisement for SANTE DALLA VENEZIA by MICHELE SAMBUCCO. Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco. UDINE Fabbrica Via di Mazzo, N. 41. Negozio Via Aquileia, N. 29. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA. SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ. Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI. Si eseguono ELASTICI di qualunque misura. RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE. Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI. PREZZI DI FABBRICA.

Advertisement for FONTE PALMA. CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa. FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domanda chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER János BUDAPEST.

PRIMA GRANDE TOMBOLA RECLAME GRATIS

Tutti i nostri lettori che rimetteranno alla Ditta Vincenzo Margheri di Firenze, Via del Proconsolo, 4, la cartella provvisoria qui sotto stampata riempiendo necessariamente gli spazi con i dieci numeri corrispondenti ad incollata sopra una cartolina-vaglia da centesimi 75 (ostero L. 1) diretta alla predetta Ditta, riceveranno a mezzo posta raccomandata un astuccio di legno contenente un flacone del rinomato Cognac Angostura con alcuni oggetti d'elame e una cartella originale per concorrere alla prima grande tombola reclame indotta dal concessionario del Cognac Angostura.

Tombola Reclame del COGNAC ANGOSTURA. Cartella provvisoria. A grid for entering numbers.

Regolamento della Tombola.

- 1. L'estrazione avrà luogo in Firenze nell'ufficio del Sig. Vincenzo Margheri, via Proconsolo, 4, il giorno 6 gennaio 1908 alle ore 10 del mattino, alla presenza del pubblico.
2. Saranno estratti in ordine di sorte 50 numeri ad uno ad uno sopra i 25 tabulati e avendosi che nel 50 numeri non si verificassero tutti le vincite, la giorni dopo l'estrazione se ne estrarranno altri 10.
3. I premi consistono:
1. Tombola: Un'ampia bottiglia grande Cognac Angostura ed una cassa contenente 50 oggetti assortiti di graziosi ed utile reclame.
2. Tombola: Venticinque bottiglie Cognac Angostura e una cassa contenente 25 oggetti d'elame.
3. Tombola: Dieci bottiglie Cognac Angostura e una cassa contenente 10 oggetti d'elame.
4. La prima, seconda e terza tombola saranno determinate dalla nuova quantità di numeri in ordine di sorte.
5. Aggiudicata la terza Tombola, tutte le cartelle presentate ed inviate a Firenze che avranno segnati i relativi 10 numeri fra i 50 sorteggiati dopo il numero a cui rimane vincitrice la terza Tombola, riceveranno in premio una bottiglia grande di Cognac Angostura accompagnata da sei oggetti d'elame.
6. Chiunque ordirà aver diritto ad uno dei premi dovrà consegnare o far pervenire in lettera raccomandata alla Ditta Vincenzo Margheri di Firenze la cartella relativa entro 12 giorni successivi alla estrazione dei numeri.
7. I numeri sorteggiati saranno comunicati pubblicamente a mezzo dei principali giornali e con speciale bullettino.
8. La distribuzione delle cartelle cesserà due giorni avanti l'estrazione.

Preservativi. In ogni caso della prima... (Advertisement for condoms)

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

È USCITO IL MIGONE 1908. Il migliore Almanacco profumato per Postaioli. Questo almanacco ebbe conta molti anni di vita... (Advertisement for a perfume almanac)

PITIECOR BERTELLI. Olio Purissimo di Fegato di Merluzzo con GATRAMINA BERTELLI. RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA DENUTRIZIONE CONSUMAZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI TOSSI CRONICHE. BAMBINI GRACILI. (Advertisement for a cod liver oil product)

Sistema brevettato. Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita... (Advertisement for a photographic system)

Ingrandimenti al platino. Inalterabili finissimi; ritoccati da veri artisti... (Advertisement for photographic enlargements)

NOVITÀ. Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere... (Advertisement for postcards)

Mercato dei valori. CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE. Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 6 dicembre 1907. Rendita 3.75 0/0, Rendita 3 1/2 0/0 (netto), Rendita 3 0/0. AZIONI: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Ferrovie Mediterranee, Società Veneta. OBBLIGAZIONI: Ferrovie Udine Pontebbina, Meridionali, Mediterranee, Italiane, Credito com. e prov. CARTELLE: Fondiaria Banca Italia, Cassa R., Cassa R., Istit. Ital., Istit. a 1/2 0/0, CAMB. (cheques a vista), Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marci), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE. Per Postalba: D. 5.50 - O. 6 - D. 7.55 - O. 10.05 - O. 16.50 - D. 17.15 - O. 18.10. Per Cormons: O. 6.45 - D. 6 - O. 16.42 - D. 17.25 - O. 19.14. Per Venezia: O. 4.45 - 8.30 - D. 11.25 - O. 18.10 - 17.30 - D. 20.5 - Diresettissimo 28.11. Per Oristano: O. 6.50 - 9.40 - 11.15 - 15.15 - 20. Per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.55 - 14.40 - 18.20.

ARRIVI A UDINE. da Postalba: O. 7.42 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.46 - O. 21.28 - Diresett. simo 23.5. da Cormons: O. 7.32 - D. 11.8 - O. 13.60 - D. 19.42 - O. 22.58. da Venezia: O. 3.17 - Diresettissimo 4.50 - D. 7.45 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.5 - O. 19.61 - 22.50. da Oristano: O. 7.40 - 9.51 - 12.57 - 17.52 - 21.18. da Palmanova-Portogruaro: O. 8.80 - 9.48 - 15.28 - 19.5 - 21.46.

SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE. Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del PAESE. AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

EMPORIO SPORTIVO. BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI. Bicyclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc. UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE. PEUGEOT E GOMME WOLBER. Vendita esclusiva delle Bicyclette a motore e motori staccati. MOTOSACOCHE. Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione. Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori. Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinviglierori - Foot-Ball - Palloni da stratte e tutti gli articoli di novità sportiva. AUGUSTO VERZA - UDINE. PREMIATA OFFICINA MECCANICA.